

## AGRICOLTURA



"Noi, più di 500 rappresentanti provenienti da oltre 80 paesi, facenti parte di organizzazioni contadine, pescatori tradizionali, popoli indigeni, popoli senza terra, lavoratori rurali, migranti, allevatori nomadi, comunità che vivono nelle foreste, donne, uomini, giovani, consumatori, movimenti ecologisti e urbani, ci siamo riuniti nel villaggio di Selingué nel Mali, allo scopo di rafforzare il movimento mondiale per la sovranità alimentare. Lo facciamo mattone per mattone, vivendo in capanne costruite manualmente e nel rispetto delle tradizioni locali, consumando prodotti preparati dalla comunità di Sélingué...Abbiamo battezzato il nostro percorso collettivo « Nyéléni », in omaggio ad una leggendaria contadina malese, una donna che ha coltivato le sue terre e nutrito la sua gente con grande coraggio.

La maggior parte di noi sono produttori e produttrici di alimenti, siamo dunque pronti, capaci e desiderosi di nutrire i popoli del mondo. In veste di produttori di alimenti, con il nostro patrimonio svolgiamo un ruolo cruciale per il futuro dell'umanità. Questo vale soprattutto per le donne ed i popoli indigeni, storici creatori di pratiche alimentari ed agricole, purtroppo sottovalutati. Sfortunatamente questo patrimonio e le nostre capacità di produrre alimenti sani, di qualità ed in abbondanza, sono minacciati, boicottati dal neoliberalismo e dal capitalismo mondiale. Di fronte a questo, la sovranità alimentare ci dà la speranza e il potere di preservare, recuperare e sviluppare le nostre capacità e conoscenze per produrre alimenti.

La sovranità alimentare è il diritto dei popoli ad alimenti nutritivi e culturalmente adeguati, accessibili, prodotti in forma sostenibile ed ecologica, ed anche il diritto di poter decidere il proprio sistema alimentare e produttivo. Questo pone coloro che producono, distribuiscono e consumano alimenti nel cuore dei sistemi e delle politiche alimentari e al di sopra delle esigenze dei mercati e delle imprese. Essa difende gli interessi e l'integrazione delle generazioni future. Ci offre una strategia per resistere e smantellare il commercio neoliberale e il regime alimentare attuale. Essa offre delle orientazioni affinché i sistemi alimentari, agricoli, di pastori e di pesca siano gestiti dai produttori locali. La sovranità alimentare dà priorità all'economia ed ai mercati locali e nazionali, attribuendo il potere ai contadini, all'agricoltura familiare, alla pesca e l'allevamento tradizionali e colloca la produzione, distribuzione e consumo di alimenti, sulla base di una sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La sovranità alimentare promuove un commercio trasparente che possa garantire un reddito dignitoso per tutti i popoli ed il diritto per i consumatori di controllare la propria alimentazione e nutrizione. Essa garantisce che i diritti di accesso e gestione delle nostre terre, dei nostri territori, della nostra acqua, delle nostre sementi, del nostro bestiame e della biodiversità, siano in mano di coloro che producono gli alimenti. La sovranità alimentare implica delle nuove relazioni sociali libere da oppressioni e

disuguaglianze fra uomini e donne, popoli, razze, classi sociali e generazioni."(...)

La Dichiarazione di Nyéléni:

<http://www.nyeleni.org/spip.php?article328>

Il video della Conferenza:

<http://www.youtube.com/watch?v=Z2doQpZFa60&feature=related>